



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

*Processo Legislativo
Settore Commissioni Consiliari*

**INTERROGAZIONE ORDINARIA
INDIFFERIBILE ED URGENTE A RISPOSTA
ORALE
N. 1021**

**RISPETTO DELLA LEGGE NEI
CONFRONTI DEL PERSONALE DEL
GRADENIGO**

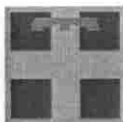
Presentata dai Consiglieri regionali:

*BONO DAVIDE (primo firmatario), ANDRISSI GIANPAOLO,
BATZELLA STEFANIA, BERTOLA GIORGIO, CAMPO MAURO WILLEM,
MIGHETTI PAOLO DOMENICO*

Protocollo CR n. 14148

Pervenuta in data 19/04/2016

X LEGISLATURA



Al Presidente del Consiglio regionale del Piemonte

INTERROGAZIONE N. 1021ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

Ordinaria a risposta orale in Aula ☐
 Ordinaria a risposta orale in Commissione ☐
 Ordinaria a risposta scritta ☐
 Indifferibile e urgente in Aula ☒
 Indifferibile e urgente in Commissione ☐

OGGETTO: rispetto della legge nei confronti del personale del Gradenigo**Premesso che:**

la struttura sanitaria "Gradenigo" di Torino è stata riconosciuta Presidio ai sensi e per gli effetti dell'art. 43 della Legge 833/1978 nonché della L.R. n. 59 del 3 maggio 1985 e s.m.i. ed è stata equiparata ai fini dell'erogazione dell'assistenza ospedaliera agli ospedali di diretta gestione pubblica.

con D.G.R. n. 31-4148 del 12 luglio 2012 il Presidio Sanitario Gradenigo è stato accreditato per attività degenziali ed ambulatoriali.

con l'istanza del 22 luglio 2014 la Congregazione Figlie della Carità di San Vincenzo De' Paoli, di Gradenigo S.r.l. e Humanitas S.p.A. richiedevano il *"trasferimento di tutte le autorizzazioni del Presidio Gradenigo, già concesse in capo alla Congregazione, a favore della società Gradenigo s.r.l. con contestuale voltura del corrispondente accreditamento, anche per quanto di competenza della città di Torino"*.

con nota prot. n. 22840/DB2016 del 10 novembre 2014 la Regione ha provveduto a comunicare alla Congregazione Figlie della Carità di San Vincenzo De' Paoli che l'istanza non poteva aver corso attesa la disciplina regionale allora vigente in ordine ai presupposti richiesti per il riconoscimento dell'ospedale Gradenigo a Presidio ex art. 43 della L.833/1978 (nello specifico l'art. 27 della L.R. n. 59 del 3 maggio 1985 riconosceva il Gradenigo Presidio ASL anche nel presupposto che *"b) dipende da una Istituzione non avente fini di lucro"*).

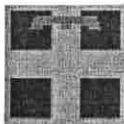
Con la Legge regionale n. 15 del 13 luglio 2015 all'art. 27 della L.R. n. 59 del 3 maggio 1985 ~~in particolare~~, viene soppresso il presupposto previsto alla lettera b) del primo comma di detto articolo, quale condizione per l'acquisizione e il mantenimento del riconoscimento ai sensi dell'art. 43, secondo comma, della L.833/78.

Con la comunicazione del 4 agosto 2015 la Gradenigo S.r.l. ha trasmesso l'atto di conferimento del ramo di azienda "Ospedale Gradenigo" alla società Gradenigo S.r.l. con socio unico Humanitas S.p.A..

Con DGR 2742 del 29/12/2015 si delibera la voltura dell'accREDITAMENTO dell' "Ospedale Gradenigo".

Premesso ancora che:

la Legge regionale n. 15 del 13 luglio 2015 al comma 4 implica che per riconoscimento del presidio Gradenigo a presidio dell'Azienda Sanitaria Locale (ASL) TO 2 questo debba mantenere *"un ordinamento dei servizi esistenti corrispondente agli ospedali gestiti"*



 direttamente dalle aziende sanitarie locali, ai sensi del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421) e del regolamento sulla dotazione organica e sulla organizzazione adeguato alle disposizioni del d.lgs. 502/1992, approvato ai sensi dell'articolo 4, comma 12, del medesimo decreto.”

Rilevato che:

attualmente ci sono già molti professionisti in convenzione che prestano servizio presso l'“Ospedale Gradenigo”;

sembrerebbe che la nuova proprietà Humanitas durante un incontro informale, abbia proposto verbalmente alla squadra della Manutenzione, la possibilità di essere assunti da una azienda da reperire sul mercato, che si occupi di manutenzione, esternalizzando così il servizio;

INTERROGA L'ASSESSORE COMPETENTE PER CONOSCERE:

in che modo l'Assessorato o l'ASLTO2 stiano monitorando affinché nell'“Ospedale Gradenigo” ci sia un ordinamento dei servizi esistenti corrispondente agli ospedali gestiti direttamente dalle aziende sanitarie locali per quanto riguarda il regolamento sulla dotazione organica.